



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 08 agosto 2018

C. C. NAPOLI
Mercoledì, 08 agosto 2018

C. C. NAPOLI

08/08/2018 Il Mattino Pagina 21		
Acerenza in finale anche negli 800		1
08/08/2018 Il Mattino Pagina 21	<i>PIERO MEI</i>	
SIMONA È LA NUOVA DIVINA		2
08/08/2018 Il Mattino Pagina 21		
PALLANUOTO DUE POSILLIPINI AI MONDIALI U.18		4
08/08/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Donato Martucci</i>	
Universiade, si torna alle «cassette» Nella Mostra ne andranno...		5
08/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38	<i>ENRICO SPADA</i>	
QUADARELLA REGINA «E ADESSO SCALO LA MONTAGNA LEDECKY»		7
08/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 39		
OGGI LA 5 KM: LA STAR BRIDI VUOLE STUPIRE		9
08/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 40	<i>ENRICO SPADA</i>	
CERRUTI SETTEBELLEZZE		10
08/08/2018 Il Roma Pagina 25		
Glasgow, Acerenza conquista il pass per la finale		12
08/08/2018 Il Roma Pagina 25	<i>GIUSEPPE SACCO</i>	
Il Posillipo saluta Mauro, giocherà a Salerno		13
08/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 25		
I ragazzi del '98, altro che «Sdraiati»...		14
08/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 28	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
SuperSimo tutta d' oro Quadarella show Nei 1500 trionfo-bis...		15
08/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 28		
Zofkova, bronzo con record per mamma Alena		17
08/08/2018 TuttoSport Pagina 35		
Fede&Fabio gemelli diversi		19
08/08/2018 TuttoSport Pagina 35		
QUADARELLA CHE BELLA		20



Atleta Can. Napoli

Acerenza in finale anche negli 800

Prestazione di grande livello per Domenico Acerenza, nuotatore della Canottieri Napoli, che ha conquistato la finale degli 800 metri con il sesto tempo (7'5280) e sarà in vasca con il campionissimo azzurro Gregorio Paltrinieri.

Un grande risultato dopo l'ottimo quarto posto nella finale dei 1500 sl con il personale di 14'51"88, abbassando di quasi quattro secondi il 14'55"44 nuotato per l'argento ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona.

Soddisfazione per le ottime prestazioni di Acerenza è stata espressa da tutta la Canottieri Napoli: dal presidente Achille Ventura, dal vicepresidente sportivo Marco Gallinoro, dal consigliere al nuoto Luca Piscopo e dal direttore tecnico Lello Avagnano.

SIMONA È LA NUOVA DIVINA

► Agli Europei di Glasgow la 19enne romana Quadarella vince l'oro nei 1500 bissando il successo negli 800



NUOTO
Piero Mei
A 19 anni, Simona Quadarella è una delle più grandi promesse del nuoto italiano. Ha vinto l'oro nei 1500 metri sl alle Europei di Glasgow, bissando il successo negli 800 metri. La 19enne romana è stata la protagonista della gara, stabilendo il primato europeo con il tempo di 14'51"88. La sua performance è stata definita "divina" da tutti i presenti in vasca.

Chi si affida nel "gruppo Giochi" a Venezia, con Federica Biondi sempre tra i nomi scelti. È il 1990: alle canottieri vige, avendo vinto la medaglia d'argento. Anche Margherita Panzani, sebbene non vinca la medaglia, è stata una buona presenza. Il gruppo è affidato, per le Olimpiadi, a Federica Biondi e a Margherita Panzani. La 2007 è un anno importante per Federica Biondi, che vince l'oro nei 1000 metri. La 2010 è un anno importante per Margherita Panzani, che vince l'oro nei 1000 metri.

Atletica Can. Napoli
Acerenza in finale anche negli 800
Presentazione di grande livello per Domenico Acerenza, nuotatore della Canottieri Napoli, che ha conquistato la finale degli 800 metri con il sesto tempo (7'5280) e sarà in vasca con il campionissimo azzurro Gregorio Paltrinieri. Un grande risultato dopo l'ottimo quarto posto nella finale dei 1500 sl con il personale di 14'51"88, abbassando di quasi quattro secondi il 14'55"44 nuotato per l'argento ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona. Soddisfazione per le ottime prestazioni di Acerenza è stata espressa da tutta la Canottieri Napoli: dal presidente Achille Ventura, dal vicepresidente sportivo Marco Gallinoro, dal consigliere al nuoto Luca Piscopo e dal direttore tecnico Lello Avagnano.

Chi si affida nel "gruppo Giochi" a Venezia, con Federica Biondi sempre tra i nomi scelti. È il 1990: alle canottieri vige, avendo vinto la medaglia d'argento. Anche Margherita Panzani, sebbene non vinca la medaglia, è stata una buona presenza. Il gruppo è affidato, per le Olimpiadi, a Federica Biondi e a Margherita Panzani. La 2007 è un anno importante per Federica Biondi, che vince l'oro nei 1000 metri. La 2010 è un anno importante per Margherita Panzani, che vince l'oro nei 1000 metri.

Tortu, addio al sogno medaglia: solo quinto



ATLETICA EUROPEA
Marco Nardelli
Andrea Tortu, 19enne, ha concluso al quinto posto la gara dei 1500 metri sl alle Europei di Glasgow. Il suo tempo è stato di 14'55"44, che gli ha permesso di conquistare il bronzo. Il suo risultato è stato considerato un grande successo per un atleta così giovane.

gioco arrabbiato. Non si sa se sia un caso o se sia un trend. In ogni caso, il fatto che un atleta di 19 anni abbia vinto l'oro è un risultato eccezionale. La sua performance è stata definita "divina" da tutti i presenti in vasca.

ITALIA CROCIATA PER IL PONTO
Le imprese non sono più le uniche protagoniste. Le imprese sono state affiancate dalle imprese. Le imprese sono state affiancate dalle imprese. Le imprese sono state affiancate dalle imprese.

FINC'ASPIRATA AD OTTIDINE
Le imprese non sono più le uniche protagoniste. Le imprese sono state affiancate dalle imprese. Le imprese sono state affiancate dalle imprese. Le imprese sono state affiancate dalle imprese.



SIMONA È LA NUOVA DIVINA

Agli Europei di Glasgow la 19enne romana Quadarella vince l'oro nei 1500 bissando il successo negli 800 L'atleta dell'Aniene sulle orme della Pellegrini e della Filippi Federica in finale nei 100, brava Zofkova: bronzo nei 100 dorso

Simona che piange, Federica che ride: la felicità ha due volti diversi, ma occhi di ragazza. Simona Quadarella ha vinto anche l'oro dei 1500 agli Europei di nuoto a Glasgow: c'era da aspettarselo ma toccare la piastra per prima è come toccare il cielo con un dito, e la ragazza di Ottavia, borgata romana, lo fa.

L'aveva già fatto negli 800. Chiude con un crono, 15:51.61, che un po' le spiace ma non più di tanto, giacché in certi casi (quasi sempre?) quel che conta è vincere.

Cerca di trattenere il pianto, Simona, ma lì per lì le riesce poco: «È quello che ho sempre sognato». Tanto per dire o davvero?

«Davvero, specie gli 800». Fin da bambina, quando la mandavano in acqua ad inseguire la sorella maggiore, ugualmente talentuosa ma poi rapita dalla voglia di studiare, fatto che non sempre si concilia con lo sport d'alto livello, specie come sono organizzati, lato cattedra, gli studi. Fin da bambina, quando chiedeva autografi e foto (i selfies non c'erano ancora) ad Alessia Filippi, di cui ha preso l'eredità, il trono del fondo. Anche fondo in acque libere? «Quello mai: già mi sembrano lunghi i 1500».

Devono essere sembrati più lunghi alle avversarie che ne vedono i piedi. SENZA FINE Il sogno s'allunga: «Ora mondiali e Olimpiadi». Ma ci sarà la Ledecy: «C'era pure per la Pellegrini, ma lei ci ha creduto e l'ha battuta. E poi magari da qui a lì si stufa». Simona non si stufa mai, tanto che a Glasgow nuoterà anche i 400: «Spero di andare in finale, poi me la gioco». Ma perché tentare? «Per un brivido nuovo».

E un brivido d'amore? «Non ho incontrato la persona giusta» sorride la diciannovenne: è testarda e forse, con rima, anche bugiarda?

GRAZIE PERNILLE A proposito di piastra e toccate, accade l'incredibile nei 100 stile libero, semifinale: Pernille Blume tocca la piastra ai 50 e quasi si ferma. Ha calcolato male la distanza? Voleva fare un gran tempo di mezzo per dire alla Sjoestroem la migliore sono me? Si è confusa di calendario e credeva di dover fare i 50? Ai posteri l'ardua sentenza, alla Pellegrini la qualificazione con l'ottavo tempo, 54.28. E dice Federica: «Grazie Pernille che ti sei fermata». Non si fa illusioni per la finale di oggi: «L'obiettivo era arrivarci e ci sono; ma anche con 53.9 non vai da nessuna parte: migliorerò

Sport

SIMONA È LA NUOVA DIVINA

► Agli Europei di Glasgow la 19enne romana Quadarella vince l'oro nei 1500 bissando il successo negli 800

► L'atleta dell'Aniene sulle orme della Pellegrini e della Filippi Federica in finale nei 100, brava Zofkova: bronzo nei 100 dorso

Atletica Can. Napoli

Accrezza in finale anche negli 800

Previsione di grande livello per Domenico Accrezza, nuotatore della Conca d'Oro, che ha conquistato il bronzo negli 800 metri stile libero agli Europei di Glasgow. L'atleta di 25 anni, allenato da Giuseppe Palmieri, ha chiuso la gara in 15:51.61, a 10 centesimi dal podio. Accrezza è stato il primo italiano a vincere una medaglia agli Europei di nuoto dal 1982.

Atletica Can. Napoli

Previsione di grande livello per Domenico Accrezza, nuotatore della Conca d'Oro, che ha conquistato il bronzo negli 800 metri stile libero agli Europei di Glasgow. L'atleta di 25 anni, allenato da Giuseppe Palmieri, ha chiuso la gara in 15:51.61, a 10 centesimi dal podio. Accrezza è stato il primo italiano a vincere una medaglia agli Europei di nuoto dal 1982.

Atletica Europei

Tortu, addio al sogno medaglia: solo quinto

Il nuotatore romano ha chiuso la gara ai 1500 metri stile libero con un crono di 15:51.61, conquistando il bronzo. Tortu ha detto addio al sogno medaglia, terminando al quinto posto. Il suo tempo è stato di 15:51.61, a 10 centesimi dal podio.

Atletica Europei

Senza fine il sogno s'allunga

Il sogno di Simona Quadarella si allunga: la 19enne romana ha vinto l'oro nei 1500 metri stile libero agli Europei di Glasgow. Il suo tempo è stato di 15:51.61, a 10 centesimi dal podio.

Atletica Europei

Senza fine il sogno s'allunga

Il sogno di Simona Quadarella si allunga: la 19enne romana ha vinto l'oro nei 1500 metri stile libero agli Europei di Glasgow. Il suo tempo è stato di 15:51.61, a 10 centesimi dal podio.



qualcosina ma non basterà». Oggi anche Paltrinieri ci riprova, finale degli 800. «Non sto ancora bene, ma sto meglio».

Secondo in batteria, ha avuto ancora una notte movimentata dall'enterite. «È frustrante prepararsi un anno per una gara e poi stare male proprio in quel periodo».

ZOFKOVA SUL PODIO Bronzo per Carlotta Zofkova nei 100 dorso, 59.61, record italiano.

Ora si allena nel gruppo Giunta a Verona. Con Federica?

«Non sempre: io con i velocisti, lei con quelli che fanno 100 e 200». Fosse una notizia Carlotta è felice: «Ho cambiato vita, prendo anche lezioni di apnea; mi trovo bene e sono contenta».

Anche Margherita Panziera va sotto il suo vecchio primato, per il podio non basta: ma la sua gara sono i 200. Ottime le prestazioni in semifinale, per le finali di oggi, di Ilaria Cusinato e Fabio Scozzoli. Lei, 2:10.77 terzo tempo, migliora il record italiano, lui nei 50 rana nuota in 26.80, secondo tempo.

PIERO MEI



<-- Segue

C. C. NAPOLI

religiose).

Insomma, un mini villaggio che aiuti l'organizzazione che si troverebbe sicuramente ad affrontare meno spese, soprattutto sulla mobilità e i trasporti degli atleti ai campi di gara che sarebbero vicini alla zona di Fuorigrotta (Scandone, San Paolo e Polifunzionale di Soccavo). Inoltre, anche la sicurezza che sarebbe meno problematica di quella della stazione marittima. La Mostra, infatti, è già dotata di sistema di videosorveglianza, che dovrà comunque essere potenziato. Capitolo Stadio Collana. Il governatore De Luca - come si legge in una nota - ha dato disposizione agli uffici regionali competenti per anticipare al massimo (entro fine agosto) il cronoprogramma per la redazione dello stato di consistenza e quindi per la consegna dell'impianto vomerese alla società Giano srl, che lo scorso 23 luglio ha firmato il contratto di convenzione per la gestione dell'impianto. D'altro canto la Giano ribadisce «ha l'interesse a far partire i lavori al più presto, ma prima di aprire un qualsiasi cantiere, bisogna rispettare in primo luogo le procedure, nonché le autorizzazioni amministrative».

Donato Martucci



C. C. NAPOLI

Dopo i 1.500 sl, la 19enne romana domina anche la finale degli 800

QUADARELLA REGINA «E ADESSO SCALO LA MONTAGNA LEDECKY»

«L'americana è fortissima ma non più inarrivabile: spero di sfidarla presto La Filippi resta il mio idolo di bambina Paltrinieri è l'esempio da seguire»

L'Europeo in rosa immaginato alla vigilia prende forma nella giornata tutta al femminile del campionato continentale scozzese. Simona Quadarella prende in mano lo scettro di regina dell'Europeo concedendo il bis d'oro a Glasgow nei 1.500 stile libero con una condotta di gara al limite della perfezione e Carlotta Zofkova conquista il bronzo della vita con record italiano nei 100 dorso.

È ormai pronta per meritare l'appellativo di "Ledecky europea", Simona che domina da campionessa la gara che l'aveva fatta conoscere al mondo un anno fa a Budapest e, come a Budapest, scoppia in lacrime al momento di raccontare le sue sensazioni.

«Saranno i 1.500 che mi commuovono - dichiara fra una lacrima e un sorriso - non avevo pianto dopo gli 800 e sembrava che riuscissi a dominare le emozioni ma adesso proprio non riesco a trattenerle. Sono sempre io, non sono cambiata. Sono contenta, speravo un po' meglio sul tempo ma alla fine qui conta la medaglia d'oro ed è arrivata. Mi sembra di vivere in un sogno. Sapevo che sarebbe stato difficile perchè sapevo di essere superiore ma quando si scende in acqua è tutto da dimostrare, ogni volta».

Il rapporto con la famiglia, che la segue in ogni parte del mondo, con Christian Minotti, l'allenatore che la sprona, a volte la riprende energicamente ma con cui ha un feeling particolare: sono que sti flash che illuminano la mente della nuova campionessa di tutto nel mezzofondo europeo.

«Quando si arriva a questi risultati si pensa al lavoro che c'è dietro che è grandissimo. Adesso da fuori chi non mi conosce può pensare che la vittoria sia arrivata con facilità ma il percorso per questo risultato è fatto di sacrifici, rinunce, di capacità di mantenere la concentrazione ad ogni allenamento per raggiungere gli obiettivi che ti poni».

FILIPPI. Tra gli obiettivi c'era anche il record italiano di Alessia Filippi che resta tale perchè la giovane azzurra non ha rispettato il filo da salire il ritmo ineludibile che ha caratterizzato la seconda parte della sua gara.



Simona Quadarella, 19 anni, in rosa prima di uscire dalla vasca dopo la terza voltata nella vittoriosa finale dei 1.500 sl. La romana ha battuto col 8:00,00 il...

Dopo i 1.500 sl, la 19enne romana domina anche la finale degli 800

QUADARELLA REGINA «E ADESSO SCALO LA MONTAGNA LEDECKY»

«L'americana è fortissima ma non più inarrivabile: spero di sfidarla presto La Filippi resta il mio idolo di bambina Paltrinieri è l'esempio da seguire»

di Enrico Spada
GLASGOW
Il trionfo in rosa immaginato alla vigilia prende forma nella giornata tutta al femminile del campionato continentale scozzese. Simona Quadarella prende in mano lo scettro di regina dell'Europeo concedendo il bis d'oro a Glasgow nei 1.500 stile libero con una condotta di gara al limite della perfezione e Carlotta Zofkova conquista il bronzo della vita con record italiano nei 100 dorso.

«Quando si arriva a questi risultati si pensa al lavoro che c'è dietro che è grandissimo. Adesso da fuori chi non mi conosce può pensare che la vittoria sia arrivata con facilità ma il percorso per questo risultato è fatto di sacrifici, rinunce, di capacità di mantenere la concentrazione ad ogni allenamento per raggiungere gli obiettivi che ti poni».

FILIPPI. Tra gli obiettivi c'era anche il record italiano di Alessia Filippi che resta tale perchè la giovane azzurra non ha rispettato il filo da salire il ritmo ineludibile che ha caratterizzato la seconda parte della sua gara.

«L'americana è fortissima ma non più inarrivabile: spero di sfidarla presto La Filippi resta il mio idolo di bambina Paltrinieri è l'esempio da seguire»

«Saranno i 1.500 che mi commuovono - dichiara fra una lacrima e un sorriso - non avevo pianto dopo gli 800 e sembrava che riuscissi a dominare le emozioni ma adesso proprio non riesco a trattenerle. Sono sempre io, non sono cambiata. Sono contenta, speravo un po' meglio sul tempo ma alla fine qui conta la medaglia d'oro ed è arrivata. Mi sembra di vivere in un sogno. Sapevo che sarebbe stato difficile perchè sapevo di essere superiore ma quando si scende in acqua è tutto da dimostrare, ogni volta».

Il rapporto con la famiglia, che la segue in ogni parte del mondo, con Christian Minotti, l'allenatore che la sprona, a volte la riprende energicamente ma con cui ha un feeling particolare: sono que sti flash che illuminano la mente della nuova campionessa di tutto nel mezzofondo europeo.

«Quando si arriva a questi risultati si pensa al lavoro che c'è dietro che è grandissimo. Adesso da fuori chi non mi conosce può pensare che la vittoria sia arrivata con facilità ma il percorso per questo risultato è fatto di sacrifici, rinunce, di capacità di mantenere la concentrazione ad ogni allenamento per raggiungere gli obiettivi che ti poni».

FILIPPI. Tra gli obiettivi c'era anche il record italiano di Alessia Filippi che resta tale perchè la giovane azzurra non ha rispettato il filo da salire il ritmo ineludibile che ha caratterizzato la seconda parte della sua gara.

«Quando si arriva a questi risultati si pensa al lavoro che c'è dietro che è grandissimo. Adesso da fuori chi non mi conosce può pensare che la vittoria sia arrivata con facilità ma il percorso per questo risultato è fatto di sacrifici, rinunce, di capacità di mantenere la concentrazione ad ogni allenamento per raggiungere gli obiettivi che ti poni».

FILIPPI. Tra gli obiettivi c'era anche il record italiano di Alessia Filippi che resta tale perchè la giovane azzurra non ha rispettato il filo da salire il ritmo ineludibile che ha caratterizzato la seconda parte della sua gara.

«L'americana è fortissima ma non più inarrivabile: spero di sfidarla presto La Filippi resta il mio idolo di bambina Paltrinieri è l'esempio da seguire»

«L'americana è fortissima ma non più inarrivabile: spero di sfidarla presto La Filippi resta il mio idolo di bambina Paltrinieri è l'esempio da seguire»

«Quando si arriva a questi risultati si pensa al lavoro che c'è dietro che è grandissimo. Adesso da fuori chi non mi conosce può pensare che la vittoria sia arrivata con facilità ma il percorso per questo risultato è fatto di sacrifici, rinunce, di capacità di mantenere la concentrazione ad ogni allenamento per raggiungere gli obiettivi che ti poni».

FILIPPI. Tra gli obiettivi c'era anche il record italiano di Alessia Filippi che resta tale perchè la giovane azzurra non ha rispettato il filo da salire il ritmo ineludibile che ha caratterizzato la seconda parte della sua gara.

«L'americana è fortissima ma non più inarrivabile: spero di sfidarla presto La Filippi resta il mio idolo di bambina Paltrinieri è l'esempio da seguire»

«L'americana è fortissima ma non più inarrivabile: spero di sfidarla presto La Filippi resta il mio idolo di bambina Paltrinieri è l'esempio da seguire»

«Quando si arriva a questi risultati si pensa al lavoro che c'è dietro che è grandissimo. Adesso da fuori chi non mi conosce può pensare che la vittoria sia arrivata con facilità ma il percorso per questo risultato è fatto di sacrifici, rinunce, di capacità di mantenere la concentrazione ad ogni allenamento per raggiungere gli obiettivi che ti poni».

FILIPPI. Tra gli obiettivi c'era anche il record italiano di Alessia Filippi che resta tale perchè la giovane azzurra non ha rispettato il filo da salire il ritmo ineludibile che ha caratterizzato la seconda parte della sua gara.

«L'americana è fortissima ma non più inarrivabile: spero di sfidarla presto La Filippi resta il mio idolo di bambina Paltrinieri è l'esempio da seguire»

«L'americana è fortissima ma non più inarrivabile: spero di sfidarla presto La Filippi resta il mio idolo di bambina Paltrinieri è l'esempio da seguire»

**MEDAGLIERE
QUOTA 20
TRA NUOTO
E SHINRO**
Nazione O A B
Austria 0 1 2 3
Cina 1 3 4 25
Corea del Sud 0 1 3
Francia 3 1 10
Germania 0 1 1
Italia 2 1 12
Giappone 2 2 5
Svezia 2 0 2
Slovenia 1 0 1
Stati Uniti 0 1 3
Svizzera 0 1 1
Turchia 0 1 1
Ucraina 0 1 1
Ungaria 0 1 1
Uzbekistan 0 1 1
Totale 0 1 1

NOTIZIO AGLI È con l'ultima sfida, quella più difficile, nel girone libero - «L'ultima, perchè il mio Europeo non finisce mai», conclude Simona - il punto spesso di andare in finale e giocare. La scorsa anno dopo il 1.500 sl Quadarella era mancata di un'angola e negli 800 non ha fatto bene, quest'anno nel 500 stile è stata meglio e ha conquistato il bronzo anche di fare un buon tempo.

C. C. NAPOLI

«Avevo guardato il record, lo ammetto, poi quando ho visto che era 14'44" ho avuto un sussulto. Forse al momento è ancora un po' lontano dai miei standard.

Sono felice di parlare di un primato che appartiene alla mia nuotatrice preferita.

Non ho mai avuto idoli veri ma non so quanti autografi di Alessia ho nella mia camera, frutto della caccia al Sette Colli. Sabato le ho portato via il record e lei mi ha scritto un messaggio per incoraggiarmi e complimentarsi. Una delle tante gioie vere di questi giorni».

PALTRINIERI. Filippi come donna di riferimento e Paltrinieri come atleta da imitare.

«L' anno scorso non mi sentivo ancora all' altezza, ora posso anche pensare di essere sulla strada di Gregorio che però ha vinto ori mondiali e olimpici. Io al momento sono la migliore in Europa ma davanti ho una montagna come Ledecy che, forse, dopo questi giorni vedrò meno impossibile da scalare. È lontana, è fortissima ma forse non più inarrivabile. So che possono ancora migliorare e avvicinarla non è impresa impossibile. È chiaro: dopo aver vinto in Europa il mio sogno adesso è essere la migliore al mondo, con Mondiali e Olimpiadi e spero, un giorno, che si possa avverare. Magari un giorno la Ledecy si sposerà e mi lascerà campo libero - ride fragorosamente - lo? Per il momento sono single, anzi "sfidanzata", penso al nuoto e basta fin quando non troverò la persona giusta. Per ora le persone che ho incrociato non facevano per me».

SOTTO COI 400. E ora l' ultima sfida, quella più difficile, nei 400 stile libero.

«Già, perchè il mio Europeo non finisce mai - conclude Simona - ci provo: spero di andare in finale e giocarmela - Lo scorso anno dopo i 1.500 a Budapest ero svuotata di energie e negli 800 non ho fatto bene, quest' anno mi sento sicuramente meglio e magari trovo il modo anche di fare un buon 400».

ENRICO SPADA

C. C. NAPOLI

OGGI LA 5 KM: LA STAR BRIDI VUOLE STUPIRE

GLASGOW - Colorare di azzurro il grigio Loch Lomond, a ovest di Glasgow: sembra una missione impossibile ma non lo è quella dei tredici fondisti italiani che da questa mattina entrano in gara per l' Europeo di nuoto in acque libere. Il grigio, più o meno scuro, è il colore ufficiale da queste parti, però la squadra di Massimo Giuliani sa esaltarsi in qualsiasi condizione. E a queste latitudini le condizioni sono piuttosto estreme per chi si deve tuffare e fare 5 km in un lago con la temperatura esterna che non supera i 15 gradi. Preparazione accuratissima, in tre sedi diverse e tanta voglia di confermarsi da subito forziere azzurro di medaglie: la squadra di Massimo Giuliani è pronta alla battaglia e oggi, con le due 5 km, le speranze di podio sono tante. La star è Arianna Bridi, due volte sul podio un anno fa a Budapest nel contesto mondiale e trionfatrice quest' anno della tappa delle Seychelles delle World Series. Sarà affiancata da altre due atlete titolate come Rachele Bruni, argento a Rio, e Martina De Memme, che arriva direttamente dalla piscina. Non c' è la francese Muller, c' è invece l' olandese Van Rouwendaal che si divide con Bridi il ruolo di favorita. In campo maschile saranno Andrea Manzi, Pasquale Sanzullo e Marcello Guidi a dare la caccia al titolo. Il via alle 10.30 per la gara femminile, alle 12 per la maschile.



La Pellegrini va in finale nei 100 sl solo grazie al pasticcio della Blume
ZOFKOVA, CHE GIOIA!
È bronzo sui 100 dorso
«Finalmente sbloccata»

di Enrico Spada
GLASGOW
D'oggi girata per la gara di 100 metri dorso, Zofkova, una parte di carriera passata nel nuoto italiano, si è ritrovata in un nuovo scenario. Carina e un po' sprovveduta, è un po' quella che si diceva sbloccata. Con la sua tecnica e il suo temperamento, Zofkova è un po' quella che si diceva sbloccata. Con la sua tecnica e il suo temperamento, Zofkova è un po' quella che si diceva sbloccata.



Catalina Zofkova, 25 anni, bronzo nei 100 dorso

FONDO A LOCH LOMOND
OGGI LA 5 KM: LA STAR BRIDI VUOLE STUPIRE

GLASGOW Colorare di azzurro il grigio Loch Lomond, a ovest di Glasgow: sembra una missione impossibile ma non lo è quella dei tredici fondisti italiani che da questa mattina entrano in gara per l' Europeo di nuoto in acque libere. Il grigio, più o meno scuro, è il colore ufficiale da queste parti, però la squadra di Massimo Giuliani sa esaltarsi in qualsiasi condizione. E a queste latitudini le condizioni sono piuttosto estreme per chi si deve tuffare e fare 5 km in un lago con la temperatura esterna che non supera i 15 gradi. Preparazione accuratissima, in tre sedi diverse e tanta voglia di confermarsi da subito forziere azzurro di medaglie: la squadra di Massimo Giuliani è pronta alla battaglia e oggi, con le due 5 km, le speranze di podio sono tante. La star è Arianna Bridi, due volte sul podio un anno fa a Budapest nel contesto mondiale e trionfatrice quest' anno della tappa delle Seychelles delle World Series. Sarà affiancata da altre due atlete titolate come Rachele Bruni, argento a Rio, e Martina De Memme, che arriva direttamente dalla piscina. Non c' è la francese Muller, c' è invece l' olandese Van Rouwendaal che si divide con Bridi il ruolo di favorita. In campo maschile saranno Andrea Manzi, Pasquale Sanzullo e Marcello Guidi a dare la caccia al titolo. Il via alle 10.30 per la gara femminile, alle 12 per la maschile.

Rachele Bruni, argento a Rio, e Martina De Memme, che arriva direttamente dalla piscina. Non c' è la francese Muller, c' è invece l' olandese Van Rouwendaal che si divide con Bridi il ruolo di favorita. In campo maschile saranno Andrea Manzi, Pasquale Sanzullo e Marcello Guidi a dare la caccia al titolo. Il via alle 10.30 per la gara femminile, alle 12 per la maschile.



La trionfata Arianna Bridi, 22 anni, bronzo nei 100 dorso

Oggi insegue l'oro: ma deve battere anche il virus intestinale
PALTRINIERI HA RITROVATO IL SORRISO
IN FINALE NEGLI 800 COL SECONDO CRONO



Enrico Paltrinieri, 23 anni, campione europeo negli 800

GLASGOW È un altro Orog, quello che si diceva sbloccato. Con la sua tecnica e il suo temperamento, Paltrinieri è un po' quello che si diceva sbloccato. Con la sua tecnica e il suo temperamento, Paltrinieri è un po' quello che si diceva sbloccato.

Paltrinieri ha ritrovato il sorriso in finale negli 800 col secondo crono. Il via alle 10.30 per la gara femminile, alle 12 per la maschile.



C. C. NAPOLI

È mancato l'oro, ma la squadra della d.t. Giallombardo ha fatto en plein

CERRUTI SETTEBELLEZZE

Italia a medaglia in tutte e nove le gare: Linda mattatrice, conquista la settima nel "solo free"

di Enrico Spada GLASGOW Linda Cerruti suona la Nona e il sincro italiano fa l' en plein. Nove gare in programma e altrettante medaglie per la squadra azzurra guidata da Patrizia Giallombardo, vero e proprio Re Mida del nuoto sincronizzato. È proprio lei, Linda, che chiude con uno splendido argento nella routine libera del solo, la donna copertina di un Europeo in cui è mancata solo la ciliegina sulla torta dell' oro, che anche ieri è sfuggito, nella gara più complicata peraltro, alla coppia mista Flamini-Minisini, per la seconda volta d' argento. A completare il tris di medaglie nella giornata di chiusura ci hanno pensato nel duo libero Cerruti-Ferro, che avevano aperto la messe di podi azzurri.

L' impresa di Londra porta la firma della Cerruti nel solo libero. L' azzurra ha scelto il trip hop dei Massive Attack con "Angel" per dare l' assalto alle rivali più titolate ed è riuscita nell' obiettivo di superare l' ucraina Yakhno, con il punteggio di 92.500 contro il 92.1333 della avversaria che l' aveva sopravanzata nella sfida precedente. Inarrivabile la russa Kolesnichenko a quota 94.9333.

Quasi senza parole l' azzurra di Marina Militare e RN Savona e allenata dalla "russa italiana" Anastasia Ermakova e Benedetta Parisella.

«Rispetto a Londra due anni fa mi sento più forte e le prime della classe non sono più così lontane. Sono state giornate pesantissime, adesso prevale la stanchezza, poi avrò modo di realizzare ciò che è successo. Da settembre inizieremo a programmare i Mondiali 2019 e il percorso verso l' Olimpiade di Tokyo 2020».

Linda aveva iniziato con un bronzo la sua fantastica giornata, ripetendo il podio di apertura con Costanza Ferro nel duo libero, con 93.40 a un soffio dall' Ucraina, seconda, mentre Manila Flamini e Giorgio Minisini hanno portato a casa il secondo argento della loro spedizione scozzese, stavolta senza particolari polemiche (anche perchè messo ampiamente a bilancio) chiudendo la routine libera con il punteggio di 90.7333 contro i 92.4000 di Mayya Gurbanberdieva e Aleksandr Maltesev. Ma non senza un pizzico di rammarico per il distacco.

40 CORRIERE DELLO SPORT - STABDI SINCRO MERCOLEDÌ 8 AGOSTO 2018

EUROPEI A GLASGOW È mancato l'oro, ma la squadra della d.t. Giallombardo ha fatto en plein CERRUTI SETTEBELLEZZE

Italia a medaglia in tutte e nove le gare: Linda mattatrice, conquista la settima nel "solo free"

di Enrico Spada
GLASGOW Linda Cerruti suona la Nona e il sincro italiano fa l' en plein. Nove gare in programma e altrettante medaglie per la squadra azzurra guidata da Patrizia Giallombardo, vero e proprio Re Mida del nuoto sincronizzato.

È proprio lei, Linda, che chiude con uno splendido argento nella routine libera del solo, la donna copertina di un Europeo in cui è mancata solo la ciliegina sulla torta dell' oro, che anche ieri è sfuggito, nella gara più complicata peraltro, alla coppia mista Flamini-Minisini, per la seconda volta d' argento. A completare il tris di medaglie nella giornata di chiusura ci hanno pensato nel duo libero Cerruti-Ferro, che avevano aperto la messe di podi azzurri.



Linda Cerruti, 24 anni, figura, è quella Europea ha conquistato ben sette medaglie tra solo, duo e squadra...

SOLO QUATTRO NAZIONI SUL PODIO LA RUSSIA HA COLLEZIONATO 6 ORO!

Soltanto quattro nazioni sul podio nel sincro agli Europei di Glasgow: l'Italia sempre a medaglia nella nona gara

RUSSIA	6	0	0
FRANCIA	1	2	1
ITALIA	0	4	5
GIAPPONE	0	0	3

TUFFI Dopo le prime tre rotazioni era addirittura settimo. Poi ha stupito tutti TOCCI, UNA RIMONTA DA FAVOLA: ARGENTO PORTANDOSI DA CASA I LIBRI PER LA LAUREA



Domenico Tucci, 23 anni, è tornante per l'Espresso...

Volata d'argento. Quando tutto sembrava perduto, Giovanni Tucci plattata la sua gara, anzi la sua stampa di del campione e medaglia d'oro. In prima posizione nella prima rotazione, la prima rotazione di Giallombardo, poi il secondo argento nel trampolino da metro.

SOSPESO. Sospeso tra la gioia per un podio e la delusione per un errore di mezzo metro, il tuffatore siciliano Giovanni Tucci era fuori da tutto dopo la prima rotazione di tuff, scivolando al secondo posto con il punteggio di 90.7333.

«Rispetto a Londra due anni fa mi sento più forte e le prime della classe non sono più così lontane. Sono state giornate pesantissime, adesso prevale la stanchezza, poi avrò modo di realizzare ciò che è successo. Da settembre inizieremo a programmare i Mondiali 2019 e il percorso verso l' Olimpiade di Tokyo 2020».

Linda aveva iniziato con un bronzo la sua fantastica giornata, ripetendo il podio di apertura con Costanza Ferro nel duo libero, con 93.40 a un soffio dall' Ucraina, seconda, mentre Manila Flamini e Giorgio Minisini hanno portato a casa il secondo argento della loro spedizione scozzese, stavolta senza particolari polemiche (anche perchè messo ampiamente a bilancio) chiudendo la routine libera con il punteggio di 90.7333 contro i 92.4000 di Mayya Gurbanberdieva e Aleksandr Maltesev. Ma non senza un pizzico di rammarico per il distacco.

IL BILANCIO

ALTRO ARGENTO PER MINISINI E LA FLAMINI

BRONZO Duo libero

ARGENTO Duo libero misto

BRONZO Team Free

ARGENTO Combinato Free

BRONZO Solo libero

BRONZO Team libero

BRONZO Duo free

ARGENTO Duo free misto

ARGENTO Solo free

C. C. NAPOLI

«Sono un po' deluso - dichiara Minisini - Abbiamo aumentato le difficoltà ma non è servito a battere i russi e il margine da loro mi sembra ancora troppo ampio.

Evidentemente dobbiamo impegnarci e lavorare ancora di più».

Di tutt' altro tono le dichiarazioni finali del d.t. Giallombardo, entusiasta per l' en plein di medaglie.

«Abbiamo chiuso con il botto: è una gioia incredibile, un premio a tutta la squadra che ha volto un lavoro eccezionale. Linda si merita quest' argento perchè ha fatto sempre tutto ciò gli ho chiesto. Ripetiamo il numero di medaglie di Londra e già questo è un risultato straordinario e alla fine abbiamo messo pure la ciliegina sulla torta. A livello di punti ci siamo avvicinate all' Ucraina e anche alla Russia in tutti gli esercizi: questo è un grande gruppo, formato da atleti eccellenti».

ENRICO SPADA



EUROPEI NUOTO Ieri cinque medaglie per l'Italia, oggi l'atleta della Canottieri Glasgow, Acerenza conquista il pass per la finale

GLASGOW. Gregorio Paltrinieri e Domenico Acerenza (atleta della Canottieri Napoli) hanno conquistato il pass per la finale degli 800 metri stile libero maschili di nuoto ai Campionati Europei, in corso a Glasgow. Finale in programma oggi. Intanto Simona Quadrella ha vinto la medaglia d'oro nei 1500 metri stile libero femminili dei Campionati Europei. L'atleta romana, diciannovenne, del Circolo Canottieri Aniene e delle Fiamme Rosse, ha dominato la gara di ieri pomeriggio dal

GLASGOW. Gregorio Paltrinieri e Domenico Acerenza (atleta della Canottieri Napoli) hanno conquistato il pass per la finale degli 800 metri stile libero maschili di nuoto ai Campionati Europei, in corso a Glasgow. Finale in programma oggi. Intanto Simona Quadrella ha vinto la medaglia d'oro nei 1500 metri stile libero femminili dei Campionati Europei. L'atleta romana, diciannovenne, del Circolo Canottieri Aniene e delle Fiamme Rosse, ha dominato la gara di ieri pomeriggio dal

EUROPEI NUOTO Ieri cinque medaglie per l'Italia, oggi l'atleta della Canottieri Glasgow, Acerenza conquista il pass per la finale

GLASGOW. Gregorio Paltrinieri e Domenico Acerenza (atleta della Canottieri Napoli) hanno conquistato il pass per la finale degli 800 metri stile libero maschili di nuoto ai Campionati Europei, in corso a Glasgow. Finale in programma oggi. Intanto Simona Quadrella ha vinto la medaglia d'oro nei 1500 metri stile libero femminili dei Campionati Europei. L'atleta romana, diciannovenne, del Circolo Canottieri Aniene e delle Fiamme Rosse, ha dominato la gara di ieri pomeriggio dal

BASKET Il coach della Virtus: «Sono molto felice del team allestito dalla società e dei tre nuovi innesti» Serpico: «Pozzuoli, in B obiettivo salvezza»

BASKET Il coach della Virtus: «Sono molto felice del team allestito dalla società e dei tre nuovi innesti»

Serpico: «Pozzuoli, in B obiettivo salvezza»

POZZUOLI. In casa Virtus Pozzuoli, inattesa in serie B, tutto pronto per l'avvio della preparazione prestagionale. Con l'arrivo dell'esperto play di origini portoguese, Giovanni Tosiere, è stato completato il roster bianconegresco con al di Palumbo, al presidente Neri, al di Vaccaro e al vice-coordinatore che sono stati il fulcro del progetto.

MONDIALI UNDER 18 Italia: tra i convocati i napoletani Iodice, Silvestri e Di Marite

MONDIALI UNDER 18 Italia: tra i convocati i napoletani Iodice, Silvestri e Di Marite

NAPOLI. Carlo Silipo ha scelto l'Italia che svolgerà la vicese al Mondiale U18 di Southbury, in Virginia, dall'11 al 19 agosto. Esordio contro gli Stati Uniti, poi la Croazia, l'Uzbekistan e la Nuova Zelanda. L'obiettivo è arrivare primi nel girone C per qualificarsi ai quarti di finale.

PODISMO Start previsto domenica alle 18. Iniziato il conto alla rovescia per la Corsa dei tre campani

PODISMO Start previsto domenica alle 18. Iniziato il conto alla rovescia per la Corsa dei tre campani

AVELLINO. Domenica 12 Agosto la "Corsa dei Tre Campani" 43ª edizione 2018 di Km 10.

ATLETICA Delusione Tortù Questa è la giornata di Chighola nei 400 e di Derkack nel triplo

ATLETICA Delusione Tortù Questa è la giornata di Chighola nei 400 e di Derkack nel triplo

BERLINO. Questa sarà la giornata delle due atlete campionesse: Maria Benedetta Chighola nei 400 e Daria Derkack nel triplo. Entrambe impegnate per le gare di qualificazione.



PALLANUOTO Il centroboa nella passata stagione ha vestito i colori della Rari Nantes Napoli

Il Posillipo saluta Mauro, giocherà a Salerno

NAPOLI. Carlo Silipo ha scelto l'Italia che scenderà in vasca ai Mondiali U18 di Szombathely, in Ungheria, dall'11 al 19 agosto.

Esordio contro gli Stati Uniti, poi la Croazia, l'Uzbekistan e la Nuova Zelanda. L'obiettivo è arrivare primi nel girone C per qualificarsi ai quarti di finale. Ecco i convocati: Bernardo Maurizi e Mauro Sammarco (Fiorentina), Andrea Condemi (Catania), Gianpiero Di Martire (Canottieri Napoli), Michele De Robertis, Francesco Faraglia (Roma Nuoto), Andrea Narciso, Mattia Antonucci (Lazio), Tommaso Gianazza (Brescia), Michele Mezzarobba (Trieste), Domenico Iodice, Luca Silvestri (Posillipo), Filippo Ferrero (Bogliasco Bene).

NAPOLI. Stefano Mauro lascia il Posillipo per vivere una nuova avventura con la calottina della Rari Nantes Salerno. Mauro, centroboa classe '97 di 190 cm per 90 kg, nell'ultima stagione ha indossato i colori della Rari Nantes Napoli.

Non nasconde l'entusiasmo il talento napoletano. «Sono molto felice che la Rn Salerno abbia creduto in me, ovviamente darò il massimo per poter ricambiare la fiducia e raggiungere gli obiettivi prefissati». Queste le prime parole in giallorosso di Mauro.

Anche il presidente Gallozzi non è riuscito a trattenere l'entusiasmo per questo nuovo innesto.

«Con l'arrivo in prestito di Stefano possiamo dire di essere riusciti a completare la nostra rosa. Per adesso siamo fiduciosi e abbiamo intenzione di dire la nostra nel prossimo campionato nonostante ci siamo squadre che si sono decisamente rinforzate. «Ringrazio il Posillipo afferma il ds Rampolla per averci ceduto in prestito Stefano Mauro».

goria uomini da Andrea Battaglia, per le donne invece da Patrizia Picardi.

mercoledì 8 agosto 2018

Roma - 1. Giornale di Napoli

SPORT

EUROPEI NUOTO Ieri cinque medaglie per l'Italia, oggi l'atleta della Canottieri Glasgow, Acererza conquista il pass per la finale

GLASGOW. Gregorio Palmirini e Domenico Acererza (atleta della Canottieri Napoli) hanno conquistato il pass per la finale degli 800 metri stile libero maschili di nuoto ai Campionati Europei, in corso a Glasgow. Finale in programma oggi. Intanto Simona Quadrella ha vinto la medaglia d'oro nei 1.500 metri stile libero femminili dei Campionati Europei. L'atleta romana, diciannovenne, del Circolo Canottieri Aniene e delle Fiamme Rosse, ha dominato la gara di ieri pomeriggio dal-

l'inizio alla fine. Per l'italiana crona di 15'31"61. Per lei una storica accoppiata d'oro: in questa kermesse continentale ha trionfato anche negli 800 metri stile libero. Alle spalle della Quadrella la tedesca Sarah Koschel (argento) e la olandese Ajna Keesley (bronzo). Poi l'azzurra Carlotta Zoffkova ha vinto la medaglia di bronzo nei 100 metri dorso femminili. L'atleta emiliana (del gruppo sportivo dei Carabinieri) ha fermato il tempo a 59"91, chiudendo la finale in terza posizione, alle spalle del-

la russa Anastasija Fesikova, oro in 59"19, e della britannica Georgia Davies, argento in 59"36. Al quinto posto l'atleta azzurra, ovvero la veneziana Margherita Panzera (Circolo Canottieri Aniene - Fiamme Oro), che ha terminato le fatiche in 59"71. Tre medaglie sono arrivate dal nuoto sincronizzato, dove Linda Carrari è stata l'assoluta protagonista. L'atleta fiugare ha conquistato prima il bronzo nei due libere insieme a Costanza Ferraro, poi per prendersi l'argento nel solo libero. Argento

anche nel duo misto per Giorgio Minisini e Manilla Flamini. In finale Restivo e Mencarini nei 200 dorso, Pelligri nei 100 stile libero e Scrozzini nei 50 nana con il secondo oro.

Domenico Acererza

BASKET Il coach della Virtus: «Sono molto felice del team allestito dalla società e dei tre nuovi innesti»

Serpico: «Pozzuoli, in B obiettivo salvezza»

di Paolo Anzuino

POZZUOLI. In casa Virtus Pozzuoli, incomprensibile in serie B, tutto pronto per l'avvio della preparazione prestagionale. Con l'arrivo dell'esperto play di origini portoguese, Gonçalo Tosteiro, è stato completato il roster bianconegresco con al di Palumbo, al presidente Neri, al di Vaccaro e al vice Cristiano e che sono stati i riflettori nei paraggi amici con la Tiber Roma. I tre nuovi in casa Virtus, oltre a Tosteiro, sono il lungo Ben e Valerio Caracciolo: confirmati negli giovani del team guidato da coach Mauro Serpico, come Carista, Conforzi, Demicci, Maurizio, Di Domenico, Longobardi e Melmedovic, oltre all'esperto

Erico. Raduno preannunciato fissato in sede a Palidoro, per il prossimo 27 agosto. Quale il ruolo di coach Serpico? «Sono contento per i tre giocatori che abbiamo ingaggiato: due molto esperti per la categoria come Tosteiro e Caracciolo e uno di spessore, come Ben. Soddisfatti anche per le

conferme di Carista, Longobardi e Di Domenico. Il dipartimento per Orefici, giocatori ai quali sono molto affezionato e che sono sicuro continuerà a fare la differenza in campo a Maddaloni. Abbiamo tanti giovani interessanti da valutare e la società ha aperto molti bene e spero magari, possa fare

ancora uno sforzo per migliorare ulteriormente il roster. Il nostro obiettivo è saggiamente recuperare in B, è di raggiungere la salvezza quanto prima, poi si vedrà. Il nostro girone è molto competitivo e difficile, con squadre molto ben attrezzate e erroto anche ben 4 derby con Napoli, Caserta, Salerno e Battaglia: non vedo l'ora di iniziare, con impegno e grinta. La nostra casa? Sporting Club JuveCaserta anch'essa partecipante al campionato di serie B il giorno D, ha completato il roster ai nastri di partenza del prossimo campionato che sarà guidato da coach Max Oldieri. Fra i giocatori, spiccano i nomi degli esteri: Bentini, Peruzzi e Carlini e dei lunghi, Dip, B. Sergio, Rimaldi e Hassan.

Il coach Mauro Serpico

MONDIALI UNDER 18 Italia: tra i convocati i napoletani Iodice, Silvestri e Di Martire

Il Posillipo saluta Mauro, giocherà a Salerno

NAPOLI. Stefano Mauro lascia il Posillipo per vivere una nuova avventura con la calottina della Rari Nantes Salerno. Mauro, centroboa classe '97 di 190 cm per 90 kg, nell'ultima stagione ha indossato i colori della Rari Nantes Napoli.

Non nasconde l'entusiasmo il talento napoletano, «Sono molto felice che la Rn Salerno abbia creduto in me, ovviamente darò il massimo per poter ricambiare la fiducia e raggiungere gli obiettivi prefissati». Queste le prime

parole in giallorosso di Mauro. Anche il presidente Gallozzi non è riuscito a trattenere l'entusiasmo per questo nuovo innesto.

Mauro col presidente Gallozzi e il nuovo club

PODISMO Start previsto domenica alle 18

Iniziato il conto alla rovescia per la Corsa dei tre campani

AVELLINO. Domenica 12 agosto la "Corsa dei Tre Campani" 43ª edizione 2018 di Km 10.

L'evento è stato organizzato dalla Pro Loco Caposele (in provincia di Avellino) con il patrocinio dello stesso Comune di Caposele, dalla Uipg di Avellino, e anche dal Forum dei Giovani di Caposele, di Luca D'Amore, il go Olympia Caposele e il Real con la collaborazione tecnica della Ars Amatori Running Sele.

I dieci chilometri del percorso si sviluppano tra i due borghi di Caposele e di Matelodi. La partenza della gara sarà data in Piazza della Sanità verso le ore 18. Per il commento della gara ci sarà lo spacciatore nonché atleta Gianmarco Varricella.

La segreteria sarà a cura di Pasquale Pizzano. La scorsa edizione è stata vinta per la categoria

«Con l'arrivo in prestito di Stefano possiamo dire di essere riusciti a completare la nostra rosa. Per adesso siamo fiduciosi e abbiamo intenzione di dire la nostra nel prossimo campionato nonostante ci siamo squadre che si sono decisamente rinforzate. «Ringrazio il Posillipo afferma il ds Rampolla per averci ceduto in prestito Stefano Mauro».

Mauro col presidente Gallozzi e il nuovo club

ALICIA Delusione Tortù

Questa è la giornata di Chighola nei 400 e di Derkack nel tripo

BERLINO. Questa sarà la giornata delle due atlete campionesse: Maria Benedetta Chighola nei 400 e Daria Derkack nel tripo marziale impegnate per le gare di qualificazione.

Lo start dei 400 è previsto per le 11.30, mentre il via del tripo sarà alle 11.00. La campionessa europea dei 400 Libania Grenot se vincesse, eguaglierebbe con tre ori consecutivi Maria Koch e porterebbe l'Italia al secondo posto nella storia del medagliere dei 400 donne dietro la DDR (cinque successi). Per quanto riguarda il tripo sette della prima olimpiade di Amsterdam andranno a caccia del podio anche a Berlino: la favorita è la greca Paphitis.

Daria Derkack

IL BRONZO DI CRIPPA

Nessuna medaglia per l'Italia nei 100 metri. I fasti puntati erano su Filippo Tortù che dopo la semifinale vinta non è riuscito ad andare oltre il quinto posto nella gara vinta dal britannico Zsolt Hughes che con 9"95 piazza il record dei campionati. Invece c'è gioia per Yemaneberhan Crippa (classe 1996) che si aggiudica la medaglia di bronzo con un incredibile sprint finale nei 10 metri metri superando l'avversario Mechal, trionfo il transalpino Amouani.

La partenza della corsa gioria uomini da Andrea Battaglia, per le donne invece da Patrizia Picardi.

Gesirey Sacco



C. C. NAPOLI

Quadarella, Miressi, Tortu: oltre uno stereotipo

I ragazzi del '98, altro che «Sdraiati»...

Simona, Alessandro e Filippo, gli azzurri che hanno caratterizzato la nostra estate sono l'altra faccia degli «Sdraiati».

Noi pensiamo ai ventenni come un popolo di inuzzoliti frequentatori dei social, che non rispondono mai al telefonino e aspettano che il futuro gli vada incontro. Poi succede che nella prima settimana d'agosto Simona Quadarella vince due ori agli Europei di nuoto, mentre Alessandro Miressi domina a 100 stile libero e trascina le staffette azzurre. E Filippo Tortu entra in finale dei 100 metri a Berlino e dopo la delusione per il quinto posto non cerca scuse: «E' la prima vera batosta della mia carriera...»

» Simona, Alessandro e Filippo sono tutti e tre nati nel 1998. In quell'anno Larry Page e Sergej Brin fondavano Google, il Titanic di Leo Di Caprio e Kate Winslet spazzolava 11 statuette agli Oscar del cinema, la Francia di Zidane vinceva il Mondiale e il «Pirata» Marco Pantani firmava la doppietta Giro d'Italia e Tour de France.

Simona, Alessandro e Filippo sono i tanto bistrattati Millennials, o per essere sociologicamente più precisi sono i rappresentanti della Generazione X o IGen; per essere più schietti sono coetanei degli «Sdraiati», culturalmente figli del web, del rap e del boh...

Poi li vedi in gara e pensi che c'è chi riesce a spazzar via la banalità dei luoghi comuni con l'energia e la freschezza dei 19-20 anni. E come loro tanti ragazzi italiani di talento e determinazione che si impegnano nello studio, si guadagnano l'ammissione nelle più prestigiose università del mondo e poi magari vincono, come Alessio Figalli, la medaglia Fields che è il «Nobel» della matematica.

Poi li senti parlare, leggi le loro interviste e capisci che ci sono ancora giovani capaci di sfuggire al primo influencer del «tubo» che capita. Leggono libri di autori ottocenteschi, non sono solo birre e messaggi...

Simona, Alessandro e Filippo e altri come Letizia Paternoster (che è del 1999), Arianna Castiglioni (del 1997), Federico Burdisso (2001) o Yeman Crippa (1996) - altri azzurri che hanno vinto medaglie in questa piccola Olimpiade estiva - riscattano l'idea stereotipata che abbiamo dei nostri figli, dei nostri giovani. Da anni lavorano ossessivamente sul talento per mirare le ambizioni e stare al passo con le aspettative. Perché anche quelli che a noi sembrano «Sdraiati», quando si alzano sanno correre, nuotare e pedalare oltre la nostra immaginazione.

G+ OPINIONI

IL MILAN GIOCHERÀ UN GRAN CAMPIONATO
SOPRA LA PANCA DI ARRIGO SACCHI

IL PESO DI MILIK NEL NUOVO NAPOLI
IL COMMENTO DI LUCA CALAIÀ

Quadarella, Miressi, Tortu: oltre uno stereotipo
I RAGAZZI DEL '98, ALTRO CHE «SDRAIATI»...

LO SPIRITO DI PIER BERGONZI

La Gazzetta dello Sport

SuperSimo tutta d'oro Quadarella show Nei 1500 trionfo-bis «Raggiunti i miei idoli»

La romana ripete la vittoria negli 800 e adesso «attacca» anche i 400. «Due vittorie come il mio modello Filippi e ora sto avvicinando Paltrinieri...»

Simona Quadarella è diventata la dominatrice europea del mezzofondo.

Come Paltrinieri. Non lascia mai scampo: ai 700 metri s'è divincolata dalla panzer Kohler e l'ha salutata insieme alla magiara di bronzo, Kesely. Una piccola grande romana sola al comando. O la Ledecy italiana: solo l'americana quest'anno ha nuotato i 1500 sl più velocemente del 15'51"61 con cui Simona si è presa l'oro europeo a Glasgow, scavalcando al 9° posto della top 10 mondiale di sempre la leggendaria Janet Evans. Che confusione, Simo: e vai con le lacrime, trattenute dopo il primo trionfo. Ora che la doppietta è compiuta sembra la Quadarella di Budapest che piangeva incredula per il bronzo mondiale: ma quant'è più forte, sicura, matura. E ha smesso d'essere timida. Sorella Quand'era in terza elementare scrisse in un tema: «Ho una sorella, Erica, che fa nuoto agonistico ed è molto forte: io voglio diventare forte come lei, anzi più forte...». La maestra lo fece notare ai genitori, preoccupata della eccessiva competizione tra le sorelle.

Vinceva sempre Erica, perché Simona la pativa, fino a un'arrabbiatura così forte di Christian (Minotti, l'allenatore) che la traumatizzò in positivo. Liberatasi da quella strana concorrenzialità-affetto della sorella, Simona è diventata un'altra. Che come Greg non ama le distanze brevi: «Mi piace la fatica - raccontava da juniores - cercherò di allenarmi con ancora più convinzione sperando di ottenere traguardi sempre più importanti. Se penso ad Alessia Filippi? E' sempre stata un modello, la seguivo in tutte le gare.

Avrò il record di suoi autografi.

Voglio provare a imitarla». Ieri agli Europei Simona ha eguagliato il suo mito pescando la seconda gemma d'oro individuale: soltanto la Filippi, nella storia del nuoto azzurro, era riuscita a conquistare due gare individuali continentali in una volta. Dieci anni fa, la polivalente realizzava la doppietta 400 misti-800 sl; a Glasgow, la stileliberista ha colto la grande occasione in Europa dopo il bronzo mondiale di Budapest nei 1500 diventati olimpici.

«L'altro giorno Alessia mi ha mandato un messaggio. E' stato molto bello: quando ero piccola non avevo idoli, ma lei la seguivo, andavo al Settecolli, mi faceva fare le foto, gli autografi,

G+ EUROPEI 2018

SuperSimo tutta d'oro

Quadarella show Nei 1500 trionfo-bis «Raggiunti i miei idoli»

La romana ripete la vittoria negli 800 e adesso «attacca» anche i 400. «Due vittorie come il mio modello Filippi e ora sto avvicinando Paltrinieri...»

Zofkova, bronzo con record per mamma Alena

«Carletta, cresciuta senza padre, 27 nel 100 dorso in 59'01. Pellegrini in finale del 100 si gratta alla folia della Blume»

Pos.	Nome	Tempo
1	Simona Quadarella	1:00.00
2	Alena Zofkova	1:00.00
3	Alena Zofkova	1:00.00

EUROPEAN CHAMPIONSHIPS

La Cerruti è una miniera Tocci riparte con un argento

DIECI ANNI FA L'IMPRESA DI ALESSIA

SINDRO E TUFFI

Il sincro chiude con il posto in T e il contributo di Linda. Il calabrese è 2° da un metro.

Pos.	Nome	Tempo
1	Alessia Filippi	1:00.00
2	Alena Zofkova	1:00.00
3	Alena Zofkova	1:00.00

penso sia stata l' atleta a cui ne ho chiesti di più, me lo ricordo ancora. Per me è un onore riprendere lo scettro da lei».

Superiore Simona tra le lacrime è uno spettacolo di sincerità: «Quest' anno ho lavorato tanto e sono riuscita a guadagnarci due ori. Mi sembra di vivere un sogno: non lo dico spesso, ma ho dimostrato di essere superiore e mi aspettavo di vincere. Dopo gli 800 non sembravo contenta. Mi ero trattenuta.

Adesso mi sono liberata. L' ho sognato tante volte, questo oro, un sogno ricorrente. Prima di venire qui volevo gli 800: sembrava impossibile vincere, e invece... Sono testarda, mi alleno molto anche con la testa, Christian mi ha aiutato anche da questo punto di vista: è difficile tenere la concentrazione, essere costanti tutto l' anno. Come Greg? Lui ha vinto Mondiali e Olimpiade, ancora non mi sento come lui ma magari mi sto avvicinando». E poi senza più lacrime, Simona trova pure l' ironia: «Il mio sogno era vincere l' Europeo, e l' ho vinto.

Ora il mio sogno è vincere il Mondiale e anche l' Olimpiade.

L' età mi avvantaggia? Magari l' americana si stuferà ha vinto così tanto! E non è invincibile come le ha dimostrato la Pellegrini: noi italiani se ci impegniamo possiamo batterli, gli americani». Stella Simona è rilassata, anche se ha ancora i 400 sl, lo si nota dal gusto di voler diventare una stella: «Sto facendo strada...Devo ancora dimostrare qualcosa, ma fatemi pensare ai 400: voglio provare un brivido nuovo». Il tecnico Minotti conferma: «Il bottino è pieno, se riusciamo a mettere un altro gettone non sarebbe male. Dove migliorare? In partenza e nei passi gara». E fuori dall' acqua?

«Sono sfidanzata da un po'. Ora c' è solo nuoto: non voglio sembrare una macchina, ma non ho trovato la persona giusta. E in vacanza andrò con le amiche a Lignano e poi in Messico». Per rilassarsi da tanti sacrifici: «Un anno fa dopo due 1500 ero stanca, e infatti gli 800 non sono venuti bene in finale. Invece quest' anno mi sono allenata anche per questo».

STEFANO ARCOBELLI

le altre

Zofkova, bronzo con record per mamma Alena

Carlotta, cresciuta senza padre, 3ª nei 100 dorso in 59"61. Pellegrini in finale dei 100 sl grazie alla follia della Blume

C'è sempre un momento per riscattarsi. Carlotta Zofkova diceva di sé: «Ho una storia complicata».

Questo è il momento della gioia per la dorsista ripescata dopo il Settecolli, durante il quale Margherita Panziera aveva nuotato per la seconda volta i 100 dorso sotto il minuto. Ieri in finale Carlotta non solo ha sfilato il record italiano alla duecentista (5ª in 59"71), limandolo da 59"80 a 59"61, ma s'è ritrovata sul podio con la russa Zueva-Fesikova (59"19) e la primatista europea dei 50, Davies (59"36). Carlotta aveva frequentato il podio nelle staffette miste 2012-16. L'allenava a Imola l'ungherese Tamas Gyertyánffy che la portò a Verona, dov'è rimasta nel gruppo di Giunta. «Lì ho trovato la dimensione giusta, mi sono sentita più libera». Con tutto quello che ha passato: cresciuta senza padre, sparito per 22 anni e poi ritrovato incredibilmente: il conte Jean Costa de Saint Genix de Beauregard a 70 anni l'ha riconosciuta a Lugo di Romagna, ma poi ci sono state nuove complicazioni.

«Questa prima medaglia importante è più per mia mamma, per i sacrifici che ha fatto quando ero piccola. Con papà mi sento meno, mi sono vista un anno fa e non si è comportato proprio bene». Mamma Alena è di Praga, finita in Romagna. La medaglia simboleggia il momento della gioia che il destino talvolta porta via crudelmente.

Record Dal primato con medaglia della Zofkova al record italiano in semifinale di Ilaria Cusinato, argento nei 400 misti e lanciata verso la medaglia bis nei 200, la distanza che preferisce. In semifinale ha nuotato col terzo tempo, dietro la britannica O' Connor e la triolimpionica Hosszu: ha abbassato il primato che al Settecolli aveva sfilato alla Filippi a 2'10"77 (28"25, 33"41, 32"49 e 31"62): «Non mi ferma nessuna!».

Brivido Fede La Pellegrini è in finale nei 100 sl, la specialità in cui nel 2003 proprio a Glasgow fu argento agli Eurojuniores. E' entrata con l'ultimo crono utile (54"28) grazie alla follia dell'olimpionica dei 50 sl, la danese Pernille Blume, che dopo un 50 sparato in 23"98 si ferma in virata e di fatto si autoesclude dalla gara in cui sarebbe potuta salire sul podio (è terza al mondo in 52"72) se si fosse qualificata (è 10 in 54"71). «Grazie Pernille - fa la Pellegrini - l'obiettivo è raggiunto, anche se dalle corsie laterali sarà dura». Paltrinieri duellerà con Romanchuk nella finale degli 800, presi col 2° tempo. In finale c'è anche Acerenza: «Non sto ancora bene - fa Greg - è frustrante ma non voglio deprimermi». In finale cercano

6+ EUROPEI 2018

SuperSimo tutta d'oro

Quadarella show

Nei 1500 trionfo-bis «Raggiunti i miei idoli»

La romana ripete la vittoria negli 800 e adesso «attacca» anche i 400. «Due vittorie come il mio modello Filippi e ora sto avvicinando Paltrinieri...»

Zofkova, bronzo con record per mamma Alena

Carlotta, cresciuta senza padre, 3ª nei 100 dorso in 59"61. Pellegrini in finale dei 100 sl grazie alla follia della Blume

Pos.	Nome	Tempo
1	Carlotta Zofkova	59"61
2	Zueva-Fesikova	59"19
3	Davies	59"36

EUROPEAN SWIMMING CHAMPIONSHIPS

La Cerrutti è una miniera Tocci riparte con un argento

Dieci anni fa l'impresa di Alessia

Il sincero chiude con il gold in 7'41 il contributo di Linda il costume è 2' da un mezzo.

Paese	Gold	Argento	Rame
Italia	1	1	1
Ungheria	1	1	1
Altri	1	1	1

gloria anche Scozzoli nei 50 rana, i dorsisti Mencarini e Restivo. Ieri, invece nei 200 sl di super Scott (1'45"34), Filippo Megli ha toccato 5° in 1'46"60, lo stesso crono del bronzo olimpico di Rosolino. E nei 50 delfino del primatista Govorov (22"48), Vergani è 8° in 23"49. Oggi il vero sprint.



Fede&Fabio gemelli diversi

Finali centrate ma con ambizioni opposte per i magnifici trentenni

Gemelli diversi. I magnifici trentenni (con compleanni festeggiati a Glasgow tra venerdì e domenica) Federica Pellegrini e Fabio Scozzoli vivono insieme ma con risultati e prospettive opposte le loro giornate clou. Nei 50 rana l'emiliano rinato dopo il grave infortunio al ginocchio del 2013 prenota la medaglia col secondo tempo nelle semifinali dietro all'alieno di casa, quell'Adam Peaty che senza faticare nuota in 26'23. Per Scozzoli 26'80, a 7 centesimi dal suo record italiano. «Sono stato decisamente reattivo sui blocchi, il cronometrico è una logica conseguenza. Ad eccezione di Peaty siamo tutti lì a giocarci una medaglia» sorride. Federica invece ringrazia la danese Pernille Blume, l'olimpionica di Rio che dopo un passaggio bomba (23'98) nei 100 si praticamente si ferma e le permette di strappare il pass per la finale odierna con l'8° e ultimo crono: 54'28.

«Non un grandissimo tempo, ma l'obiettivo era centrare la finale e ci sono riuscita - dice la Divina, alle prese con un comprensibile anno di transizione -. Per il momento va bene così. Le altre sono lontane e per il podio bisogna scendere sotto i 54 secondi: sarà molto difficile». Favorita la svedese Sjöstroem, campionessa in carica, argento mondiale e bronzo olimpico, unica sotto i 53" (52'67).

NUOTO / EUROPEI DI GLASGOW

QUADARELLA CHE BELLA

Dopo gli 800 la romana domina anche i 1500 e oggi un debilitato **Paltrinieri** cerca l'impresa per celebrare il dominio azzurro nel mezzofondo

GIORGIO PAGANI / **ROMA**
«Ho fatto una fatica tremenda, ma è una bella fatica». Nella semifinale con il serbo Branko Zizic, la trentenne romana ha dominato la gara, battendo il suo ex compagno di vasca, il danese Adam Peaty, che si era ritirato dopo il primo blocco. «Sono stato decisamente reattivo sui blocchi, il cronometrico è una logica conseguenza. Ad eccezione di Peaty siamo tutti lì a giocarci una medaglia» sorride. Federica invece ringrazia la danese Pernille Blume, l'olimpionica di Rio che dopo un passaggio bomba (23'98) nei 100 si praticamente si ferma e le permette di strappare il pass per la finale odierna con l'8° e ultimo crono: 54'28.



Strena, Quarella, l'azzurro, nel mezzofondo. In alto: Scozzoli, il campione italiano dei 1500 metri

SIMONA FARA ANCHE LADESI QUEST'ORA LO VOLEVO E ME CASPERTAVO, DOVE VOGLIO ARRIVARE? MOLTO LONTANO

nella chiamata, disputerà anche i 1500, il suo campo più forte. Ora vuole solo osservarsi, vedere se riesce a fare qualcosa ancora. Oggi è un'ottima risposta a Giorgio Paltrinieri, il re mondiale dei 1500 che dopo quattro anni ha deciso di rinunciare all'ambizione di vincere la medaglia d'oro nei 1500 metri. «È un ottimo risultato, ma non è ancora del tutto...

Fede&Fabio gemelli diversi
Finali centrate ma con ambizioni opposte per i magnifici trentenni

Gemelli diversi. I magnifici trentenni (con compleanni festeggiati a Glasgow tra venerdì e domenica) Federica Pellegrini e Fabio Scozzoli vivono insieme ma con risultati e prospettive opposte le loro giornate clou. Nei 50 rana l'emiliano rinato dopo il grave infortunio al ginocchio del 2013 prenota la medaglia col secondo tempo nelle semifinali dietro all'alieno di casa, quell'Adam Peaty che senza faticare nuota in 26'23. Per Scozzoli 26'80, a 7 centesimi dal suo record italiano. «Sono stato decisamente reattivo sui blocchi, il cronometrico è una logica conseguenza. Ad eccezione di Peaty siamo tutti lì a giocarci una medaglia» sorride. Federica invece ringrazia la danese Pernille Blume, l'olimpionica di Rio che dopo un passaggio bomba (23'98) nei 100 si praticamente si ferma e le permette di strappare il pass per la finale odierna con l'8° e ultimo crono: 54'28.

LA STORIA LA COSTELLA CARLOTTA È DI BRONZO

Una cartolina di bronzo. Carlotta è la campionessa italiana dei 100 metri rana. Ha vinto la gara con il tempo di 1'02"00, precedendo la danese Pernille Blume (1'02"50) e la svedese Sjöstroem (1'03"00).

IL TAIWANESE SI VOLANTE CON DEDICA A CHI NON C'E PIU

Il taiwanese Chen Yuxin ha vinto la gara dei 100 metri rana con il tempo di 1'02"00, precedendo la danese Pernille Blume (1'02"50) e la svedese Sjöstroem (1'03"00).

SCATTATI I TUFFI A EDIMBURGO

Tocci scrive una tesi d'argento

Nel trampolino da 1 mt conferma del cosentino che alterna gare e studio per la laurea



Nicola Tocchi, 23 anni, cosentino. In alto: Scozzoli, il campione italiano dei 1500 metri

INCHIESTA DELLA DONNA DONATA

L'ITALSINCRÒ SUL... 9 VOLANTE CON DEDICA A CHI NON C'E PIU

Non si sa se con questa gara si è conclusa la stagione di Nicola Tocchi. Il cosentino ha vinto la gara dei 100 metri rana con il tempo di 1'02"00, precedendo la danese Pernille Blume (1'02"50) e la svedese Sjöstroem (1'03"00).



C. C. NAPOLI

QUADARELLA CHE BELLA

Dopo gli 800 la romana domina anche i 1500 e oggi un debilitato Paltrinieri cerca l'impresa per celebrare il dominio azzurro nel mezzofondo

«Ho fatto una fatica immansa, ma è una bella fatica». Bella come l'oro, come il sorriso finalmente pieno e consapevole di Simona Quadarella, la 19enne romana che in due anni ha compiuto un doppio salto mortale in avanti nel mezzofondo e s'è presa prima i riflettori mondiali con il bronzo di Budapest nella gara di mostro Ledeccky, quindi è volata a Glasgow dopo aver dominato i Giochi del Mediterraneo di Tarragona per prendersi il trono europeo. Oro negli 800 sl cancellando uno storico record italiano di Alessia Filippi («un onore prendere lo scettro dell'atleta a cui ho chiesto più autografi al Sette Colli quand'ero bambina: essere paragonata a lei mi inorgoglisce»), oro nei 1500 con 15'5161, seconda prestazione di sempre in Italia e nona al mondo che arricchisce sempre più il medagliere azzurro di questi Europei. «Quest'oro lo volevo e sinceramente me l'aspettavo. Dove voglio arrivare? Lontano, molto lontano» si lascia un po' andare la Quadarella, silenziosa come il suo allenatore, l'ex mezzofondista Christina Minotti, argento nei 1500 agli Europei di Berlino 2002. «Questa doppietta significa che ho lavorato tanto e bene. Penso di essermi meritato tutto questo. E sì, che posso dire di essere forte» dice Simona, che però da incontentabile fa un po' le pulci a sé stessa. «Il tempo è ottimo, ma potevo abbassarlo ancora di più: forse ho accusato alla fine la fatica e la tensione accumulata nelle ultime settimane». Anche se il suo lavoro non è ancora finito, visto che domani, to recuperato dalla gastroenterite che l'ha colpito e debilitato alla vigilia dei 1500, nuotato con la febbre per un bronzo di orgoglio, ma ieri ha dato una buona impressione nelle batterie degli 800, chiuse col secondo tempo (7'50"08) dietro all'ucraino Romanchuk, argento nei 1500 e oro nei 400, e davanti al tedesco Florian Wellbrock, il nuovo crac dei 1500 che poi volerà al lago di Lomond per disputare la 25 km in acque libere.

«E' frustrante non essere al top della condizione dopo aver lavorato tutta la stagione ed essere consapevole di non poter esprimere appieno le proprie potenzialità - afferma Paltrinieri, argento nel 2012 e oro nel 2014 e 2016 sulla distanza -. Purtroppo anche l'ultima notte mi sono svegliato più volte per andare in bagno. Sto cercando di pensare positivamente altrimenti mi deprimi e basta. Sono contento di essermi sentito meglio in acqua rispetto ai 1500, che davvero non so come sia riuscito a nuotare. C'è

NUOTO / EUROPEI DI GLASGOW 35

QUADARELLA CHE BELLA

Dopo gli 800 la romana domina anche i 1500 e oggi un debilitato Paltrinieri cerca l'impresa per celebrare il dominio azzurro nel mezzofondo

Fede&Fabio gemelli diversi
Finali centrate ma con ambizioni opposte per i magnifici trentenni

LA STORIA LA CONTESSA CARLOTTA È DI BRONZO

SCATTATI I TUFFI A EDMURGO
Tocci scrive una tesi d'argento
Nel trampolino da 1 mt conferma del cosentino che alterna gare e studio per la laurea

L'ITALINCRU SUL... 9 VOLANTE CON DEDICA A CHI NON C'È PIÙ

LA STORIA LA CONTESSA CARLOTTA È DI BRONZO

SCATTATI I TUFFI A EDMURGO
Tocci scrive una tesi d'argento
Nel trampolino da 1 mt conferma del cosentino che alterna gare e studio per la laurea

L'ITALINCRU SUL... 9 VOLANTE CON DEDICA A CHI NON C'È PIÙ



ancora un giorno prima della finale e quindi non potrò che migliorare ancora». Come il napolitano Domenico Acerenza, in finale col sesto tempo (7'52"80). Perché i confini del mezzofondo in Europa li traccia l' Italia.